

Una paratoia al rivo Noaschetta con luce larga m. 1,50 e con altezza del diaframma di metri 4.

La manovra delle paratoie per gli scarichi di fondo delle dighe del Ciamosseretto e della Noaschetta, deve essere eseguita da due uomini, quella della paratoia per lo scarico di fondo del rivo del Roc, può essere fatta invece da un solo uomo.

Gli imbocchi dei canali di derivazione sono protetti da griglie e muniti di paratoie di manovra delle dimensioni seguenti:

Al rivo del Roc una griglia con larghezza di m. 4 e altezza di m. 3,30, paratoia con luce larga m. 1 e con altezza del diaframma di metri 2,20;

Al Ciamosseretto una griglia con larghezza di m. 3 e altezza di m. 5 e paratoia con luce di m. 1, altezza del diaframma m. 2,10;

Alla Noaschetta una griglia con larghezza di m. 3 altezza m. 4 una paratoia con luce larga m. 1,50 e altezza del diaframma m. 2,40.

Ogni paratoia può essere manovrata sotto il massimo battente d'acqua da un sol uomo.

Ad ogni presa sono state applicate due altre paratoie per ottenere il gioco idraulico, nei canali di derivazione e cioè una, come si è detto, per lo scarico delle acque dal primo canale di derivazione e un'altra fra i due canali per il convogliamento delle acque dal primo canale nel secondo, senza farle tracimare sullo stramazzo praticato fra i due canali.

Le paratoie hanno le dimensioni seguenti: al

rivo del Roc una paratoia larga m. 1 e alta m. 1,40 per lo scarico del primo canale di derivazione, che funziona da dissabbiatore, e un'altra larga m. 1 e alta 0,70 fra il primo e il secondo canale derivatore.

Al Ciamosseretto una paratoia larga m. 1 e alta m. 1,40 per lo scarico del dissabbiatore, e un'altra larga m. 1 e alta m. 0,77 fra i due canali paralleli.

Alla Noaschetta una paratoia larga m. 1,50 e alta m. 1,70 per lo scarico del dissabbiatore, e un'altra larga m. 1,20 e alta m. 0,92 fra i due canali derivatori paralleli.

La manovra di tutte queste paratoie può essere eseguita da un sol uomo.

E' stato costruito a monte e in prossimità del canale di derivazione dalla Noaschetta un casotto di quattro camere per abitazione dei custodi.

I meccanismi delle paratoie delle derivazioni sussidiarie sono smontabili per poterne asportare la parte emergente dal piano di manovra prima della cattiva stagione, per porre le parti metalliche al sicuro dalle valanghe e dalle frane, che nelle località non sono infrequenti durante l'inverno.

Appunto per preservare anche le opere murarie dalle azioni deleterie prodotte dai cambiamenti atmosferici e dagli inconvenienti già accennati per le paratoie, tutti i canali di derivazione sono coperti con robuste solette in béton armato.

ING. C. BORNATI

(Continua).

